

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-009901/2014 - 27-11-2014**  
**alla Commissione**  
Articolo 130 del regolamento  
**Mara Bizzotto (NI)**

Oggetto: Crescita delle frodi alimentari online in Europa: le stime del Comando Carabinieri per le politiche agricole e alimentari

Secondo i dati presentati dal Comando Carabinieri per le politiche agricole e alimentari durante la conferenza che si è tenuta a Roma il 18 novembre 2014 sul tema 'E-commerce e frodi alimentari', l'agropirateria online in Europa è un fenomeno in costante crescita e la stima del fatturato 2014 è di 425 miliardi. Vini italiani Dop e Doc in polvere, aceto balsamico di Modena contraffatto, prosciutto e mozzarella di bufala sono tra le 70 tipologie alimentari 'made in Italy ' più falsificate e vendute in rete.

1. Considerato che l'agropirateria registra un fatturato illecito miliardario, interessa tutti gli Stati membri e provoca ingenti danni alle imprese che subiscono l'usurpazione di marchi tutelati o di denominazioni protette, intende la Commissione rivedere la propria strategia di contenimento e prevenzione del fenomeno online?
2. Intende essa avviare un tavolo permanente di monitoraggio e confronto tra tutti gli Stati membri affinché venga attuato e seguito un codice di condotta comune rispetto a questi reati?

IT  
E-009901/2014  
Risposta di Elżbieta Bieńkowska  
a nome della Commissione  
(30.1.2015)

La Commissione si adopera attivamente per arginare l'offerta di prodotti contraffatti di ogni genere, compresi quelli alimentari. Il 1° luglio 2014 la Commissione ha adottato un piano d'azione contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (DPI)<sup>1</sup>. Questo piano propone un'azione concertata per affrontare in modo più efficace il problema delle violazioni dei DPI e in ciò rientra anche la vendita di alimenti contraffatti su Internet. La Commissione facilita la cooperazione tra i detentori dei diritti e gli intermediari, come ad esempio le piattaforme di vendita, i fornitori di servizi di pagamento e i servizi di corriere, per tenere lontano da Internet i prodotti non conformi. Nel contempo, essa esamina l'applicazione della debita diligenza lungo la filiera delle forniture per evitare l'arrivo sul mercato di prodotti che violano la proprietà intellettuale.

L'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale<sup>2</sup> fornisce già una formazione alle autorità nazionali per aiutarle a reagire alle tendenze e ai modelli commerciali associati alle violazioni della proprietà intellettuale e a condividere le migliori pratiche in tema di tecniche di individuazione. La sua banca dati anti-contraffazione è un sistema sicuro contenente i dati dei detentori dei diritti di proprietà intellettuale con i loro estremi e la descrizione dei prodotti ed agevola il compito delle autorità che devono individuare le contraffazioni e adottare appropriati interventi. Inoltre, lo strumento di sostegno dell'intelligence anti-contraffazione (Anti-Counterfeiting Intelligence Support Tool)<sup>3</sup> servirà da archivio centrale delle statistiche sui sequestri effettuati alle frontiere dell'UE e nel mercato interno, agevolando così l'analisi e l'identificazione dell'andamento tendenziale degli illeciti. Il gruppo di esperti per il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale istituito il 16 settembre 2014<sup>4</sup> rafforzerà la cooperazione tra la Commissione e le autorità nazionali preposte alla sorveglianza della politica nazionale di contrasto, monitorerà le novità nel campo del contrasto alle violazioni dei DPI ed assisterà la Commissione nella predisposizione di rimedi efficaci.

---

<sup>1</sup> COM(2014) 392 final.

<sup>2</sup> <https://oami.europa.eu/ohimportal/it/web/observatory/home>.

<sup>3</sup> <https://www.tmdn.org/enforcementintelligence-webapp/>.

<sup>4</sup> C(2014) 6449 final.